

Nuove generazioni
**LA POVERTÀ
EDUCATIVA
E LA SCUOLA**

di **Massimo Tedeschi**

Si chiude oggi a Brescia la cinque-giorni del Festival internazionale dell'educazione. La cronaca recente s'è incaricata di offrire all'evento l'assist più efficace e drammatico: una ragazzina è stata malmenata da coetanee in Valtrompia mentre una torma di coetanei filmava con il telefonino anziché intervenire, e poi lo

stillicidio di episodi di bullismo (cyber e no), di denunce di baby gang. Gli effetti della povertà educativa sono in mezzo a noi. Il Covid, con il relativo terremoto nei percorsi scolastici, ha avuto effetti vasti e profondi. Al convegno di Casa della memoria per fare un bilancio su scuola e pandemia è emerso che il 39% degli studenti oggi accusa stati di ansia,

depressione e disturbi dell'apprendimento. Condizioni che, forse, migreranno dalla Scuola all'Università e, forse, alla vita. La studentessa intervenuta ha parlato di «disastro», di «dolore», di «senso di abbandono». La crisi delle famiglie, la perdita di prestigio sociale del corpo docente, l'ansia da prestazione che condiziona anche il tempo libero dei ragazzi sono

sotto gli occhi di tutti. Tutto questo ha reso drammaticamente attuale il Festival. Il direttore scientifico Domenico Simeone, illuminista convinto, non si stanca di ripetere che la crisi può essere una «esperienza generativa» se si commette sull'educazione. Non solo sulla scuola, si badi bene, ma sull'educazione. continua a pagina 7

L'editoriale

**L'importanza
di ricreare
una alleanza
educativa
fra generazioni**

SEGUE DALLA PRIMA

Omeglio sulle «comunità educative» (tale il titolo del festival) in cui nessuno può chiamarsi fuori ma viene sancito «un patto, un'alleanza educativa tra le generazioni, tra scuola e territorio, tra istituzioni e enti del terzo settore, tra mondo della ricerca e realtà produttive, per una comunità inclusiva, in grado di valorizzare le differenze culturali e promuovere processi solidali». Perché un Festival internazionale proprio a Brescia? Perché qui, con modelli che vanno da Rosa e Carolina Agazzi a Vittorino Chizzolini passando per le case editrici e la facoltà di Magistero della Cattolica, la pedagogia militante ha scritto pagine decisive. Nessuna vanagloria, ma la consapevolezza che le «radici profonde non gelano mai»,

come diceva Tolkien. Anzi, Brescia in questi giorni s'è messa in ascolto di esperienze d'avanguardia che vengono dalla Francia, dalla California, dalla Spagna. Una coincidenza non fortuita: il 5 ottobre

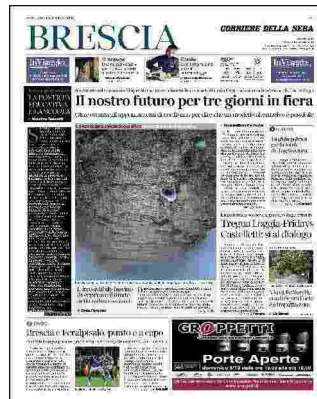
L'evento

Si chiude oggi a Brescia la cinque-giorni del Festival internazionale dedicato al mondo dell'educazione

era la giornata internazionale dell'insegnante, il 4 ottobre quella del dono. Due pilastri imprescindibili — umani e valoriali — dell'educazione di oggi e di sempre.

Massimo Tedeschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BRESCIA

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
brescia.corriere.itVia Crispi 3 Brescia 25121 - Tel. 030 29941
Fax 030 2994960 - mail: corrierebrescia@rcs.it

InViaggi
con OMNIBUS DELLA SERA

Parti con
le firme più autorevoli
del tuo quotidiano



Il museo
Una nuova «casa»
per i 1.300 tappeti
di collezione Zaleski
di **Nicole Orlando**
a pagina 10



Gusto
Così l'alta cucina
incontra
la «mixology»
di **Maurizio Bertera**
a pagina 7

OGGI 28°
Sareno
Vento: 14,76 Km/h
Umidità: 73%

LUN	MAR	MER	GIO
16°/28°	16°/28°	16°/28°	15°/28°

Onomastici: Pelagi

InViaggi
con OMNIBUS DELLA SERA

Per saperne di più visita
corriere.it/
inviaggiocorriere

Nuove generazioni
**LA POVERTÀ
EDUCATIVA
E LA SCUOLA**

di Massimo Tedeschi

Si chiude oggi a Brescia la cinque-giorni del Festival internazionale dell'educazione. La cronaca recente s'è incaricata di offrire all'evento l'assist più efficace e drammatico: una ragazzina è stata malmenata da coetanei in Valtrompia mentre una torma di coetanei filmava con il telefonino anziché intervenire, e poi lo stillicidio di episodi di bullismo (cyber e no), di denunce di baby gang. Gli effetti della povertà educativa sono in mezzo a noi. Il Covid, con il relativo terremoto nei percorsi scolastici, ha avuto effetti vasti e profondi. Al convegno di Casa della memoria per fare un bilancio su scuola e pandemia è emerso che il 39% degli studenti oggi accusa stati di ansia, depressione e disturbi dell'apprendimento. Condizioni che, forse, migreranno dalla Scuola all'Università e, forse, alla vita. La studentessa intervenuta ha parlato di «disastro», di «dolore», di «senso di abbandono». La crisi delle famiglie, la perdita di prestigio sociale del corpo docente, l'ansia da prestazione che condiziona anche il tempo libero dei ragazzi sono sotto gli occhi di tutti. Tutto questo ha reso drammaticamente attuale il Festival. Il direttore scientifico Domenico Simeone, illuminista convinto, non si stanca di ripetere che la crisi può essere una «esperienza generativa» se si commette sull'educazione. Non solo sulla scuola, si badi bene, ma sull'educazione.

continua a pagina 7

Ambiente ed economia Si apre stamani e continuerà fino a martedì in via Caprera la seconda edizione di Futura Expo
Il nostro futuro per tre giorni in fiera

Oltre ottanta gli appuntamenti di confronto per dire che un modello alternativo è possibile

La rassegna cinematografica dedicata alla montagna

Impresa L'alpinista e scrittore Hervé Barmasse sarà uno degli ospiti della rassegna cinematografica camuna

**L'irresistibile fascino
di superare il limite
della natura umana**

di Eietta Flocchini

a pagina 10

Data l'enorme partecipazione di pubblico torna per la 17esima volta la Rassegna cinematografica «Montagne al cinema», dedicata ai grandi nomi dell'alpinismo, dell'arrampicata, dello sci alpinismo e del trekking. Fra i protagonisti Robert Antonoli, Hervé Barmasse, Sara Bonfanti, Jacopo Larcher, Matteo Della Bordella e Leo Ghezzi.

di Massimiliano Del Barba

Alla ricerca di una terza via. Seppure stretta fra gli opposti contrafforti eretti dal modello consumistico neoliberista anni Ottanta dei Chicago Boys, da un lato, e il luddismo della decrescita felice teorizzata nel 2006 da Serge Latouche, dall'altro. Il secondo atto di Futura Expo, negli spazi della Fiera di Brescia da stamane fino a martedì sera, è soprattutto una sfida: come fare di più con meno. E il denso programma della tre giorni, fatto di dibattiti, esperienze, presentazioni e speech, ha il compito chiaro di porsi come punto di partenza, di solida base per trasformare una discussione per molti (forse troppi) ancora teorica in un laboratorio di piccole prassi positive e potenzialmente scalabili.

alle pagine 2 e 3

IL TEMA

**La sfida politica
per la tutela
dell'agricoltura**

L'Europa chiede un taglio delle emissioni anche all'agricoltura ma le direttive rischiano di avere pesanti ricadute, soprattutto per la zootecnia. Quale la risposta della politica? Se ne discute domani alle 14 a Futura con il ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin, gli assessori regionali Matione e Beduschi e il leader di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli.

a pagina 3 Goriani

La polemica Sospeso il presidio degli attivisti
**Tregua Loggia-Fridays
Castelletti: sì al dialogo**

Tregua tra Fridays for Future e Amministrazione comunale di Brescia: i giovani attivisti per il clima hanno sospeso il presidio sotto la Loggia, mentre sull'altro fronte ci si impegna a valutare le loro richieste. Torna il dialogo dopo le tensioni iniziate con un mailbombing rivolto alle caselle di posta elettronica del Comune: 6 mila mail fotocopia inviate da diversi attivisti per il clima a Sindaca, Assessori e consiglieri comunali in cui si chiede di raggiungere le emissioni zero di anidride carbonica in città entro il 2035 (invece che il 2040 promesso dalla Loggia) e di avviare il percorso in maniera trasparente e partecipata.

a pagina 5 Colosio

LA CAPITALE 2023



Il percorso Tra Brescia e Bergamo

**Via delle Sorelle,
con InSpira l'arte
è a impatto zero**

di Lia Alessi

a pagina 7

SPORT

Brescia e Feralpisalò, punto e a capo

Gastaldello segna poco nei primi tempi. Vecchi si gode i nuovi ma la rosa è corta

Il giorno dopo il derby è sereno sia per il Brescia sia per la Feralpisalò: il punto ha accontentato entrambe, specie per come è venuto, con le rondinelle autrici di un'altra rimonta nel finale e i gardesani abili a muovere la classifica sconfiggendo il pronostico. Con la sosta per le nazionali alle porte, è tempo anche di primi bilanci: Gastaldello deve interrogarsi sui numeri asfittici della sua



Duello Venerdì lotta dura (LaPresse)

gestione nei primi tempi, con 5 gol realizzati in 21 incontri (16 quelli nella ripresa, quando la squadra pare più coraggiosa ma quasi anarchica), mentre Vecchi può gioire per la vena realizzativa ritrovata da La Mantia e per le prove dei nuovi. Sa però di dover alzare il ritmo per salvarsi, la Feralpi deve recuperare alcune pedine per migliorare la rosa.

a pagina 9 Bertelli

GROPPETTI
Concessionario Autocaravan Lombardia

Porte Aperte
domenica 8/10 dalle ore 10.00 alle ore 18.00

CHIUDUNO (BG) Via Passerera, 2/4 - Fronte Autostrada A4 - Uscita Grumello - Telgate Tel. 035.833774
www.groppetti.it

L'iniziativa ieri in Feralpi



Programma I partecipanti hanno inoltre assistito alla lettura di testi di letteratura d'impresa

Un viaggio nel cuore dell'acciaio

Per oltre mille persone quello di ieri è stato un viaggio nel cuore pulsante della produzione dell'acciaio, nel segno dell'innovazione, dell'economia circolare e della sostenibilità. Con "FabbricaAperta" Feralpi ha aperto le porte dello stabilimento di Lonato del Garda per accogliere chi volesse scoprire da vicino l'evoluzione tecnologica di un moderno stabilimento siderurgico e gli investimenti straordinari per ridurre l'impronta ambientale e creare valore per il territorio. Il tutto, nel solco della cultura. L'evento infatti parte del palinsesto del Festival Internazionale dell'Educazione, nella più ampia cornice di Bergamo Brescia Capitale della Cultura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

